

E dopo ciò non posso assolutamente accettare nè gli ordini del giorno, nè la proposta del collega Rubini, la quale per tutte le ragioni che ho dette poc' anzi, per tutte le ragioni che sono nella relazione parlamentare, e ministeriale, non può essere accolta; perchè modifica addirittura il sistema stabilito col disegno di legge, che ho avuto l'onore di sottoporvi.

Due parole all'onorevole mio amico Arbib. Egli si preoccupa della fabbricazione dello zucchero indigeno di barbabietola. Dichiaro che desidererei che prosperasse l'industria dell'estrazione dello zucchero dalle barbabietole, e perciò egli può essere sicuro di tutte le mie premure nell'agevolare le condizioni di questa industria. Se io ne ho dovuto parlare nell'articolo 2 del Decreto ministeriale, è stato appunto perchè la tassa interna di fabbricazione, per convenzione internazionale, dico internazionale, deve essere in relazione ai diritti di confine.

L'articolo 2 del Decreto, che la Camera oggi discute, è una riproduzione ritenuta necessaria da una disposizione internazionale. Mi preoccuperò di tutte le agevolanze, che potrò fare all'industria interna della fabbricazione, e non intendo ora, nè la Camera certamente me lo consentirebbe, di venire a discutere tutto ciò, che, per regolamento od istruzioni, possa darsi a questa industria.

Finalmente l'onorevole Arbib ha parlato di programma finanziario. Dovrei, per rispondere adeguatamente a lui, fare oggi la esposizione finanziaria. Ma la Camera mi ha dato il tempo di farla in sede più opportuna, cioè nell'assestamento del bilancio, od anche prima. Gli dirò solo una cosa, e glielo garantisco, riguardo al metodo da me seguito.

Egli dice: a dicembre si presentano i *catenacci*, e si fanno votare, dicendo che con essi il pareggio del bilancio è assicurato: poi, di fronte alle lunghe vacanze estive, i ministri del tesoro mutano sistema, e dicono che il pareggio del bilancio non è assicurato.

Ripeto, non è ora il momento di discutere se con questo e con altri mezzi, che il Ministero ha studiato, il pareggio fu assicurato. Io ritengo di sì. Ad ogni modo posso affermare all'onorevole Arbib ed alla Camera che finchè io sarò ministro del tesoro, non vi sarà se non una edizione sola, e semplice, della finanza italiana. (*Bravo! Bene!*)

Voci. La chiusura! la chiusura!

Presidente. Essendo chiesta la chiusura della discussione generale, chiedo se sia appoggiata.

(*È appoggiata.*)

La pongo a partito.

(*È approvata.*)

Vi sono ora tre ordini del giorno, due dei quali dell'onorevole Rubini, che, sebbene non abbia bene inteso il suo discorso, credo che li abbia svolti in esso.

L'altro è dell'onorevole Ferraris Maggiorino e suona così:

« La Camera, affermando il suo proposito di non votare aumenti d'imposte di qualunque natura, e sotto qualsiasi forma, finchè non siano attuati od almeno proposti provvedimenti di larghe ed efficaci economie, passa all'ordine del giorno. »

L'onorevole Ferraris Maggiorino mi ha però dichiarato di rinunciare a svolgerlo e di limitarsi a fare una dichiarazione all'articolo 1°. È vero?

Ferraris Maggiorino. Signor presidente, tenendo conto dei desiderii degli amici che sono sempre a me cari, rinuncio a svolgerlo. (*Benissimo!*)

Presidente. Lo mantiene?

Ferraris Maggiorino. Lo ritiro.

Presidente. Allora riserbo a lei ed all'onorevole Guelpa il diritto di fare una dichiarazione sull'articolo 1°.

L'onorevole Rubini mantiene o ritira i suoi ordini del giorno?

Rubini. Li mantengo, ma non li svolgo.

Voci. Li ha già svolti.

Presidente. L'onorevole ministro li accetta?

Grimaldi, ministro delle finanze. Ho già dichiarato di non accettarli.

Presidente. E la Commissione?

Giovanelli, relatore. La Commissione si è occupata ripetutamente delle varie proposizioni che formano la sostanza degli ordini del giorno dell'onorevole Rubini ed ha dichiarato di non accettarli, prendendo atto delle dichiarazioni fatte dall'onorevole ministro e che sono state riassunte a pagina 6 della relazione con queste parole:

« Non di meno la Commissione tiene a dichiarare che debba essere ben inteso che il polarimetro che in avvenire sarà adoperato per la constatazione della classe degli zuc-